

SANTHIA. SANZIONI DEI VIGILI ALL'ASSOCIAZIONE FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

“Quel gazebo è fuori posto” Raffica di multe sulla Onlus

«Stanno cercando di confinarci dove la gente non può vederci»

GABRIELE MARTELOZZO
SANTHIA

Oltre mille firme e 310 euro di multe fatte dai vigili per la postazione del punto di raccolta. È un bilancio destinato a far discutere quello che fa Angelo Cappuccio, referente provinciale dell'Associazione Italiana familiari e vittime della strada, in merito alla petizione che ha lanciato con obiettivi ben precisi: sollecitare il Comune a far nascere la prima pista ciclabile in città e dare la massima priorità alla realizzazione di marciapiedi con lo scivolo per i diversamente abili lungo tutto corso Sant'Ignazio.

Se da un lato Cappuccio ringrazia tutti coloro che hanno firmato e portato avanti l'iniziativa, dall'altro protesta per i verbali che si è visto appioppare. Al centro della querelle la posizione del banchetto dell'associazione, che, come dice Cappuccio, «è stato spostato per due volte a 50 metri dal punto che il sindaco ci aveva indicato e cioè all'angolo del condominio Apollo».

Spiega il portavoce dell'associazione: «Il martedì la po-



Le firme
Con la
petizione
la Onlus
di cui Angelo
Cappuccio è
referente
chiede
i marciapiedi
con lo scivolo
e la pista
ciclabile

gnata è all'esterno del mercato. Addirittura in mezzo al traffico cittadino nella giornata di sabato. Una vera e propria offesa per un'associazione Onlus che, ricordiamo, è senza fini di lucro ed è formata da volontari che ad oggi hanno solo distribuito volantini sulla sicurezza stradale». Cappuccio prosegue: «Come facciamo ad informare le persone e a raccogliere le segnalazioni se non riusciamo a stare in mezzo a loro? E ora come farà la nostra associazione Onlus a pagare 310 euro di multe?».

Oltre alla distribuzione dei volantini sino a fine marzo con-

310
Euro

L'ammontare
delle multe
ricevute
dalla Onlus
per la
postazione
del punto
di raccolta

gliamo solo rafforzare la volontà espressa dal Comune stesso che vuole rifare i marciapiedi di corso Sant'Ignazio e nel caso in cui la petizione andrà a buon fine il merito andrà giustamente all'amministrazione comunale e a tutti i cittadini che hanno sostenuto la nostra petizione: a noi basta aver fatto da tramite».

«La nostra buona fede - conclude Cappuccio - è riscontrabile nelle iniziative che quasi quotidianamente portiamo avanti nelle scuole del Vercellese, in collaborazione con forze dell'ordine, vigili del fuoco, operatori sanitari e altre asso-